

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 5203 DELLA RACCOLTA

Università Popolare Cattolica
"Eustachio Montemurro - Teresa
D'Ippolito"

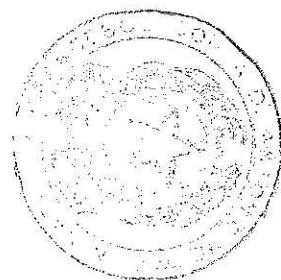
(UPC Montemurro-D'Ippolito)

'UT ANNIS CONSOLIDETUR, DILATETUR TEMPORE, SUBLIMETUR AETATE'

STATUTO

Art. 1 – Denominazione e Durata.

- 1) L'UNIVERSITÀ POPOLARE CATTOLICA "EUSTACHIO MONTEMURRO - TERESA D'IPPOLITO" (d'ora in poi, in sigla, UPC "Montemurro-D'Ippolito") è costituita ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs 117/17, come *Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore*.
- 2) L' UPC "Montemurro-D'Ippolito", Associazione di promozione sociale (APS), è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
- 3) L' UPC "Montemurro-D'Ippolito" si inserisce nella grande tradizione delle istituzioni educative della Chiesa Cattolica e si fonda sulla centralità della persona, favorendo il dialogo intergenerazionale ed interculturale per una società inclusiva con una progettualità di lunga durata dove l'antico e il nuovo si fondono nella composizione di un nuovo umanesimo.
- 4) L' UPC "Montemurro-D'Ippolito" si propone di formare persone consapevoli della chiamata all'edificazione del bene comune per la promozione della dignità della persona.
- 5) L'UPC ha durata illimitata.
- 6) Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.
- 7) Lo statuto è valutato ai sensi dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.
- 8) Il motto dell'UPC "Montemurro-D'Ippolito" sarà «Ut annis consolidetur, dilatetur tempore, sublimetur aetate» [San Vincenzo di Lerins].
- 9) L'UPC "Montemurro-D'Ippolito" è intitolata al Servo di Dio Eustachio Montemurro, fondatore delle Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore, ed alla madre Teresa D'Ippolito (in religione Maria della Santa Croce), prima superiora generale delle Suore predette.
- 10) L'UPC, pur riconoscendosi nella Dottrina e nei valori cristiani perpetuati dal Magistero della Chiesa Cattolica, è a-partitica, a-confessionale, a-sindacale, e promuove il pacifico dialogo tra le culture per il corretto sviluppo umano integrale proponendosi scopi



artistici, culturali, didattici, formativi e scientifici nonché sportivi e socio-assistenziali senza finalità di lucro, ai sensi dell'Art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

- 11) Nello spirito di Eustachio Montemurro e di Madre Maria della Santa Croce, sussiste una contiguità con le *Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore*, che crea una reciprocità di rapporti tra l'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" e le Suore stesse. Tale reciprocità è assicurata anche dalla presenza nel Consiglio di Amministrazione di una suora delegata, col compito di trasmettere e di sollecitare l'approfondimento culturale dei valori specifici trasmessi dall'insegnamento di Eustachio Montemurro e Madre Maria della Santa Croce.
- 12) L' "**Università Cattolica Popolare 'Eustachio Montemurro – Teresa d'Ippolito'** ", si richiama ai precedenti storici, alle funzioni ed al ruolo propri delle Università Popolari italiane, fra le quali prime per fondazione quelle di Firenze e di Napoli.

Art. 2 – Sede

L'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" ha sede legale in Portici (Na) presso l'Istituto delle Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore sito in Via Zumbini 38.

L'UPC, inoltre, ha la propria sede di rappresentanza in ROMA presso la Curia Generalizia dell'Istituto delle Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore, ma può costituire sedi secondarie o sezioni distaccate anche in altre località in Italia e all'Estero con delibera del Consiglio di Amministrazione, e secondo quanto previsto nel Regolamento.

La variazione di indirizzo della sede legale deve esser approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione, ma non costituisce motivo di modifica statutaria.

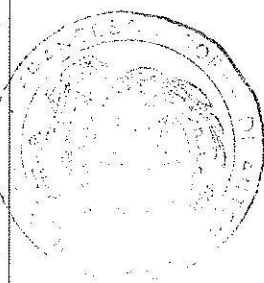
Art. 3 – Finalità e attività

1) L'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, in una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi anche dell'attività di volontariato dei propri associati, ai sensi dell'art. 5 del Codice del terzo settore (CTS):

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (*lettera d del CTS*);
- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata

abituamente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (*lettera e del CTS*);

- c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (*lettera f del CTS*);
- d) formazione universitaria e post-universitaria (*lettera g del CTS*);
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (*lettera h del CTS*);
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (*lettera i del CTS*);
- g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (*lettera k del CTS*);
- h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (*lettera l del CTS*);
- i) servizi strumentali ad enti del Terzo settore, resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (*lettera m del CTS*);
- j) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (*lettera n del CTS*);
- k) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (*lettera p del CTS*);
- l) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (*lettera r del CTS*);
- m) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (*lettera t del CTS*);
- n) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (*lettera u del CTS*);
- o) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (*lettera v del CTS*);
- p) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*lettera w del CTS*);
- q) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni (*lettera y del CTS*);
- r) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (*lettera z del CTS*).



2) Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più attività di interesse generale:

- promuove campagne di sensibilizzazione per la diffusione della cultura, dei metodi di apprendimento innovativi, favorendo tutto quanto possa abbattere le barriere che si frappongono alla piena realizzazione del cittadino;
- realizza le iniziative didattiche in continuità di quelle svolte fin dalla fondazione;
- promuove la formazione dei docenti interni ed esterni, in Italia e all'Estero, secondo metodologie conclamate di educazione degli adulti;
- promuove campagne di adesione a progetti specifici che favoriscono la tutela del patrimonio culturale attraverso la valorizzazione del capitale umano sviluppando quello sociale;
- promuove convegni, seminari, mostre e premi sui temi dell'apprendimento permanente e della formazione continua;
- istituisce collaborazioni e stipula convenzioni con istituti universitari e di ricerca, culturali, italiani ed esteri, nonché con enti ed istituzioni operanti nel settore attinente all'apprendimento permanente;
- promuove mostre, esposizioni temporanee nell'ambito dell'arte contemporanea con l'obiettivo di valorizzare artisti italiani e stranieri e organizzazioni che a loro volta promuovono la arte, musica e spettacolo dal vivo.
- promuove concerti, rassegne musicali, canore, coreutiche, cinematografiche, teatrali e relativi festival;
- cura la realizzazione e la pubblicazione di volumi, riviste, prodotti informatici attinenti alle attività ed alle sedi degli enti che promuovono l'apprendimento, nonché la diffusione degli stessi anche mediante strumenti di trasmissione a distanza comprese radio, web tv e format tv;
- cura la realizzazione, la promozione, la distribuzione e la commercializzazione di libri e riviste;
- promuove la formazione dei docenti di italiano per stranieri attraverso convenzioni ed accordi con Università per Stranieri o enti accreditati di formazione;
- favorisce la diffusione dell'Italiano per stranieri (anche attraverso accordi-convenzioni con istituzioni, Università e associazioni europee ed extraeuropee) sia con lezioni in aula sia con corsi online finalizzandoli o non alla Certificazione finale secondo le modalità degli Enti certificatori;
- promuove attività finalizzate a favorire l'inclusione sociale di categorie cosiddette deboli (anziani, immigrati, minori, donne, disoccupati, inoccupati e tutti gli altri soggetti considerati svantaggiati);

- favorisce la promozione culturale, in ogni forma ed attività, in un'ottica interculturale approfondendo il dialogo tra le religioni del Mediterraneo e favorendo virtuosi percorsi formativi volti a costruire la pacifica convivenza tra la religioni ed i popoli.
- favorisce la formazione finalizzata alle professioni e al lavoro secondo metodologie proprie e secondo le disposizioni degli Enti pubblici e privati che ne certificano il percorso e le competenze finali;
- favorisce la cultura dello "Sport per tutti" attraverso la formazione di docenti e l'attivazione di percorsi formativi legati a sport e benessere;
- progetta e realizza la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, di ogni ordine e grado, della Scuola pubblica e privata;
- progetta e realizza percorsi di apprendimento finalizzati alla formazione professionale mediante accredito presso l'Ente di riferimento e nello specifico per l'Orientamento, la formazione permanente, la formazione superiore, l'alta formazione;
- progetta e realizza percorsi di formazione nell'ambito dell'ECM, Educazione continua in Medicina;
- progetta e realizza percorsi di formazione relativi allo sviluppo della *green economy* e organizza attività di promozione della cultura dell'efficienza e del risparmio energetico e di rispetto ambientale;
- organizza percorsi formativi sul *fund raising* e attività ed eventi finalizzati alla raccolta fondi;
- cura la ricerca scientifica e pedagogica, in special modo nell'ambito del *lifelong learning*;
- organizza, promuove e realizza viaggi e visite culturali, riservate ai suoi soci, con la prevalenza di itinerari e di soggiorni che innalzano la consapevolezza di un turismo sociale, sostenibile e religioso.
- acquisisce, sia a titolo oneroso che gratuito, prende in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e in gestione beni di interesse artistico, storico, paesaggistico e ambientale destinandoli alle attività statutarie;
- l'UPC "Montemurro-D'Ippolito" può perseguire i propri scopi anche attraverso ogni più opportuno accordo con altri enti o istituzioni, ed essere destinataria di beni di altre associazioni, imprese e fondazioni con analoghe finalità, secondo le modalità previste dall'art. 31 c.c.

Nei limiti di legge e, in via strumentale per il perseguimento del proprio oggetto sociale, l'UPC "Montemurro-D'Ippolito" può inoltre:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, immobiliari, mobiliari, ritenute necessarie o utili;
- assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze o partecipazioni in Società, Imprese, Consorzi ed Enti di qualunque natura, costituire o partecipare alla costituzione di nuove Società, Imprese, Consorzi ed Enti di qualunque natura, aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nonché disporre di tali interessenze, partecipazioni e beni, restando inteso che l'assunzione di partecipazioni sarà svolta, nei limiti consentiti dalla legge, a scopo

di stabile investimento, non professionalmente, non nei confronti del pubblico, né in via prevalente;

- compiere ogni altra attività che sia simile, complementare, accessoria o connessa con l'oggetto sociale, compresa ogni operazione che abbia ad oggetto beni mobili o immobili, concessione e acquisizione di licenze, prestazioni di fidejussioni e garanzie reali e personali, al fine di garantire le proprie obbligazioni o le obbligazioni di altre Società, Imprese od Enti del proprio gruppo;
- istituire sedi distaccate coordinate da soci volontari o prevedere accordi con sedi autonome che si affiliano all'UPC, alle quali sarà concesso di utilizzare denominazione e logo accanto alla località o al nome attribuito alla sede locale.
- L'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" potrà inoltre, richiedere e ricevere, da parte dei soci, versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o grazioso, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni che regolano la raccolta del risparmio tra il pubblico.

È comunque esclusa ogni attività che per disposizione di legge o di regolamenti è vietata o riservata.

- 3) L'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*", che non ha fini di lucro, su delibera del Consiglio Direttivo, potrà aderire ad una Federazione Nazionale, tra quelle riconosciute istituzionalmente, di cui ne condivida le finalità e le attività e di cui può costituire sede territoriale decentrata, impegnandosi a rispettare e condividere lo Statuto di detta Federazione Nazionale, anche ai fini della tutela del nome storico "Università Popolare".
- 4) L'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*", d'intesa con l'Istituto delle Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore, potrà costituire l'*Accademia del Sacro Cuore* che sarà parte della stessa UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" da cui dipenderà. L'*Accademia del Sacro Cuore*, con finalità di approfondimento teologico, spirituale, cultuale e culturale sulla spiritualità propria del Sacro Cuore, avrà un proprio Regolamento che, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'UPC, dovrà esser ratificato dall'Assemblea degli Associati.
 - a) L'*Accademia del Sacro Cuore* potrà chiedere, da chi ne ha autorità e con l'approvazione del CdA dell'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*", il riconoscimento canonico all'Autorità Ecclesiastica competente, secondo quanto previsto dalla norme vigenti.
 - b) L'*Accademia del Sacro Cuore*, pur nella sua autonomia, conserverà un vincolo di appartenenza con l'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*".

Art. 4 – Soci.

Possono far parte dell'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" tutti coloro che, senza distinzione alcuna, si riconoscono nello Statuto e nel Regolamento accettandone quanto prescritto e che intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale. Possono esser ammessi come soci sia le persone fisiche, sia le persone giuridiche, sia gli Enti sia le Associazioni di fatto che, condividendo in modo

espresso gli scopi ed i valori ispiratori dell'UPC, presentano richiesta scritta in merito alla quale decide il Consiglio di Amministrazione.

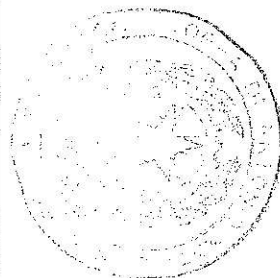
Tutti gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che, nell'ambito delle disposizioni medesime, sono emanate dagli organi dell'associazione.

Gli associati non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

Art. 5 – Associati, diritti e doveri.

1) Tipologia di Soci:

- a) sono **Soci fondatori** coloro che hanno dato vita all'UPC "Montemurro-D'Ippolito" firmando l'atto costitutivo;
 - b) sono **Soci onorari**, non più di venticinque (25), le persone fisiche o giuridiche (rappresentanti legali *pro-tempore*) scelte per professionalità, competenza e particolari benemeritenze ritenute considerevoli per l'accrescimento del prestigio, della crescita e dell'efficienza dell'UPC. La nomina a socio onorario è proposta dal Presidente o dal Rettore ed è ratificata dal Consiglio di Amministrazione.
 - c) È socio onorario, di diritto, l'*Istituto delle Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore* che è rappresentato tramite la superiora generale o sua suora delegata che ha diritto di partecipazione al Consiglio d'Amministrazione con voto consultivo.
 - d) sono **Soci docenti**, i soci che prestano la loro attività in modo gratuito e continuativo. I Soci Docenti possono essere italiani e/o stranieri che si rendono disponibili alla responsabilità dei Corsi, Laboratori, ricerche e pubblicazioni e che siano provenienti, preferibilmente, dall'insegnamento universitario (o equiparato), o da quello scolastico con una solida esperienza, o che siano esperti nel settore di competenza e che condividano le finalità dell'UPC. I Soci docenti sono nominati dal Rettore sentito il Consiglio Accademico e secondo le ordinarie procedure comparative.
 - e) sono **Soci aderenti** tutti coloro che, avendo raggiunto la maggiore età, chiedono di aderire all'UPC "Montemurro-D'Ippolito" per condividerne le finalità e partecipare alle attività ed iniziative associative.
- 2) I Soci partecipano alla vita sociale se in regola con la quota associativa annuale, acquisendo diritti di elettorato decorsi dodici mesi dall'iscrizione nel libro degli Associati.
 - 3) Si perde la qualità di Associato per decesso, dimissioni o morosità superiore ai due anni sociali consecutivi.
 - 4) La decadenza per indegnità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e deve essere ratificata dall'Assemblea generale degli Associati.
 - 5) Tutti i soci hanno stessi diritti e stessi doveri.



Art. 6 – Organi dell'UPC.

Sono Organi dell'UPC:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Presidente;
- c) Il Rettore;
- d) Il Consiglio di Amministrazione;
- e) il Consiglio Accademico.

Art. 7 – Volontari e attività di volontariato.

- 1) Il volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione, ai sensi dell'art. 17 c.4 del D.Lgs 117/17. Sono vietati i rimborsi di spesa di tipo forfetario.

- 2) I volontari possono anche essere associati.
3) I volontari sono assicurati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 117/17.

Art. 8 – Composizione e competenze dell'Assemblea.

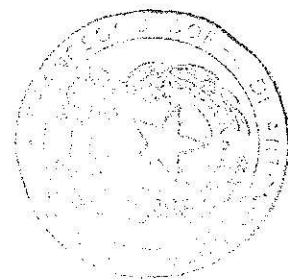
- 1) L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli Associati.
- 2) L'Assemblea elegge, con votazione segreta scegliendo tra gli Associati, il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo.
- 3) Tutte le cariche associative hanno durata di CINQUE anni accademici e sono rinnovabili. Chi ha ricoperto, per tre mandati consecutivi, una carica sociale per esser ri-eletto, nella medesima carica, deve avere esplicita approvazione dall'Assemblea e così per ogni ri-conferma successiva al terzo mandato consecutivo nella medesima carica.
- 4) L'Assemblea è convocata dal Presidente di norma almeno una volta all'anno.
- 5) Si riunisce inoltre quando lo ritiene necessario il Presidente, la maggioranza del Consiglio di Amministrazione o a richiesta di almeno il 30% degli Associati; in quest'ultimo caso il Presidente deve convocare l'Assemblea entro quindici giorni dalla richiesta.
- 6) L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Associati, sia ordinaria che straordinaria, deve essere inviato con comunicazione indicante la data, l'ora, il luogo della riunione e l'ordine del giorno,

oppure con un avviso in bacheca esposto in segreteria e nelle sedi dei corsi, almeno quindici giorni prima della data fissata.

- 7) L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 50%+1 dei suoi componenti in prima convocazione e qualunque sia il numero dei presenti in seconda convocazione, da tenersi almeno due ore dopo.
- 8) Delibera a maggioranza relativa dei votanti.
- 9) Sono ammesse deleghe, non più di una per socio, ai sensi dell'art. 24 c. 3 del D.Lgs 117/17, come stabilito in Regolamento.
- 10) L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze:
 - a) accetta le eventuali variazioni dello Statuto.
 - b) elegge il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo, secondo quanto stabilito dal Regolamento.
 - c) approva il rendiconto gestionale e il bilancio preventivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione
 - d) approva la quota associativa annuale, proposta dal Consiglio di Amministrazione.
 - e) delibera sulla non ammissibilità delle richieste di associazione e sui provvedimenti disciplinari predisposti dal Consiglio di Amministrazione.
 - f) delibera sui programmi e gli orientamenti generali dell'UPC
 - g) delibera su ogni altro oggetto che non sia di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Presidente.
 - h) sulla possibilità di ri-elezione, nella medesima carica, di un socio che, scaduto il terzo mandato consecutivo in una carica sociale, voglia presentarsi per il medesimo incarico.
- 11) L'Assemblea straordinaria è convocata su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, o della maggioranza del Consiglio di Amministrazione, o del 50% degli associati aventi diritto di voto. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la maggioranza dei 2/3 degli associati in prima convocazione e del 50%+1 in seconda convocazione e delibera con la maggioranza assoluta dei soci presenti.
- 12) L'Assemblea straordinaria ha le seguenti competenze:
 - a) modifiche statutarie
 - b) scioglimento dell'Associazione, ai sensi del successivo art. 23.

Art. 9 – Consiglio di Amministrazione

1) Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea dei Soci in numero variabile dai 3 (tre) ai 7 (sette) membri. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica CINQUE anni e sono rieleggibili come previsto nell'art. 08 comma 03. Se risulta vacante la carica di uno o più consiglieri, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria, oppure provvede a convocare l'Assemblea per l'elezione dei consiglieri in sostituzione dei dimissionari. Tutti i membri del



Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dalla loro elezione, cessano dall'incarico allo scadere del mandato del Consiglio di Amministrazione in seno al quale sono stati eletti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a) Il Presidente;
- b) Il Vice Presidente
- c) Il Segretario;
- d) Il Tesoriere;
- e) I restanti Consiglieri eletti.

2) Al Consiglio di Amministrazione compete:

- a) eleggere, nella prima riunione, al suo interno e su proposta del Presidente eletto:
 - il Vice Presidente,
 - il Segretario,
 - il Tesoriere,
 - conferire le deleghe agli altri Consiglieri eventualmente eletti;
- b) ratificare la nomina del Rettore dell'UPC "Montemurro-D'Ippolito" su proposta del Presidente;
- c) proporre all'Assemblea la quota associativa annuale.
- d) curare la formazione del rendiconto gestionale e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
- e) deliberare le spese e gestire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, nel rispetto della normativa vigente;
- f) approvare il programma dei corsi e dei laboratori indicato dal Rettore e ratificare le nomine dei docenti;
- g) elaborare proposte di modifica dello Statuto, da sottoporre all'Assemblea straordinaria, e approvare i Regolamenti interni previsti; approvare, su proposta del Presidente, le richieste di concessione di Emblema Araldico secondo la normativa vigente; approvare, su proposta del Presidente, l'"inno" dell'UPC.
- h) adottare, in caso di assoluta urgenza, deliberazioni di competenza dell'Assemblea degli Associati sottoponendole alla ratifica nella prima riunione dell'Assemblea stessa;
- i) disporre, secondo la gravità di fatti contestati, l'adozione a carico degli Associati e di coloro che prestano volontaria collaborazione con l'UPC, di provvedimenti disciplinari da far ratificare all'Assemblea;
- j) approvare l'istituzione di Premi, Borse di Studio o di Ricerca, Concorsi e quant'altro rientri nelle attività e negli scopi statuari per la promozione umana e socio-culturale;
- k) istituire, nel rispetto della normativa vigente in materia, onorificenze interne volte a premiare il particolare impegno dei soci più meritevoli distintisi nel sostenere e promuovere le attività associative e statutarie.
- l) il Consiglio di Amministrazione può deliberare di chiedere all'Autorità competente la nomina di un *Consigliere ecclesiastico*



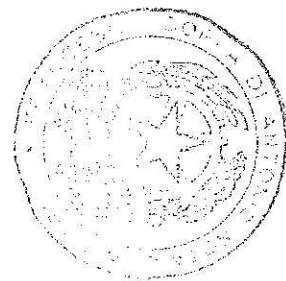
che coordini le attività specificatamente spirituali o religiose, nel rispetto di ogni Confessione religiosa e nell'intento di favorire percorsi di pacifico dialogo culturale ed interreligioso tra le Fedi. Il Consigliere ecclesiastico, non farà parte del Consiglio di Amministrazione ma può esser invitato a partecipare alle sue riunioni. Egli dovrà agire d'intesa con il Presidente ed i membri del Consiglio di Amministrazione.

- 3) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti e le deliberazioni devono essere prese a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente, nelle votazioni palesi. Non sono ammesse deleghe.
- 4) È consentita la cumulabilità di cariche sociali con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione di insediamento. In caso di cariche cumulate può esser espresso un solo voto a persona e deve esser rispettato, comunque, il criterio del numero minimo dei tre membri.
- 5) Il Consiglio d'Amministrazione, pur nel rispetto dell'aconfessionalità, curerà i rapporti con le competenti Autorità Ecclesiastiche Cattoliche al fine di definire adeguati percorsi formativi e culturali, stante l'ispirazione cattolica, pur garantendo ogni altra forma di espressione culturale che non sia in contrasto con la Morale, con la Costituzione Italiana e con la Dottrina Cattolica.

10 – Il Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'*UPC "Montemurro-D'Ippolito"* ed ha il compito di:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea degli Associati e il Consiglio di Amministrazione, dirigendone i lavori;
- b) proporre gli argomenti da sottoporre all'Assemblea degli Associati e formulare l'ordine del giorno per le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) prendere le iniziative ed adottare i provvedimenti indispensabili per il buon funzionamento della Sede in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- d) attribuire, in accordo con il Consiglio di Amministrazione, incarichi specifici delegando compiti particolari ai componenti del Direttivo e/o agli Associati competenti in materia.
- e) nomina, d'intesa con il Rettore, i membri e il presidente delle commissioni giudicatrici e/o giurie per Premi, Concorsi, Borse di Studio etc., secondo quanto deliberato dall'Assemblea e/o dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle finalità statutarie. Di diritto è membro, di persona o per delega, di ogni commissione giudicatrice.



Art. 11 – Il Vice Presidente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in ogni atto formale e legale, in caso di assenza o di impedimento o su delega di quest'ultimo, con tutte le attribuzioni statutarie previste per il

Presidente.

Art. 12 – Il Rettore dell'UPC "Montemurro-D'Ippolito"

- 1) Il Rettore coordina l'attività culturale e didattica dell'UPC, presiede allo svolgimento dei corsi e laboratori decisi dal Consiglio di Amministrazione nonché ad ogni altra attività didattica e culturale, avvalendosi della collaborazione volontaria dei Docenti. Il Rettore, proposto dal Presidente, è scelto tra i Soci, e che possa dimostrare requisiti morali, culturali e professionali consoni al ruolo. Può, comunque, esser proposto Rettore anche un non socio dell'UPC "Montemurro-D'Ippolito" che, in caso di accettazione, dovrà formalizzare l'adesione all'associazione. Rimane in carica QUATTRO anni e può esser riconfermato.
- 2) Il Rettore può esser dimissionato dall'incarico, su validi motivi, dal Presidente sentito il parere del Consiglio Accademico e con la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. La decisione dovrà, comunque, esser ratificata da un'Assemblea dei soci straordinaria.
- 3) Il Rettore può dimettersi, per valide ragioni, rassegnando le dimissioni al Consiglio di Amministrazione che, a maggioranza, dovrà decidere se accettarle o meno. In caso di accettazione il pro-rettore fungerà da Rettore, per l'ordinaria amministrazione, fino alla nuova nomina.
- 4) Il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione l'istituzione di dipartimenti che formino unità didattiche e disciplinari uniformi per argomenti, attività, finalità formative e culturali. Ogni dipartimento avrà un coordinatore che sarà nominato dal Rettore, informatone il Consiglio di Amministrazione, e su proposta dei docenti del dipartimento stesso. I coordinatori di dipartimento, d'intesa con il Rettore, devono annualmente presentare relazione delle attività svolte e programmate al Consiglio di Amministrazione che può esprimersi in merito.
- 5) Presiede il Consiglio Accademico e provvede, con esso, alla formulazione dei Piani di Studio ed all'organizzazione dell'attività scientifico-didattica da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.
- 6) Il Rettore, nell'ambito dell'attività scientifico-didattica e d'intesa col Presidente, promuove la rappresentanza dell'UPC "Montemurro-D'Ippolito" presso le sedi opportune e promuove gemellaggi, protocolli d'intesa, accordi culturali, con istituzioni pubbliche o private di ambito accademico, universitario o culturale.
- 7) Le attività di cui al precedente punto 6) saranno, comunque, sottoposte alla delibera del Consiglio di Amministrazione.
- 8) Il Rettore, sentito il parere del Consiglio Accademico, propone i Docenti al Consiglio di Amministrazione.
- 9) I Docenti, se non associati UPC, sono iscritti nel registro dei Volontari.
- 10) Il Rettore nomina il Consiglio Accademico
- 11) Il Rettore può partecipare, su invito del Presidente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto e se gli argomenti

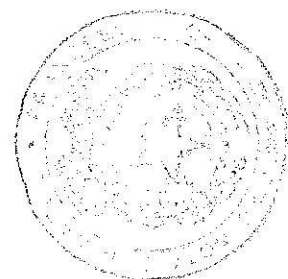


riguardano la sua funzione.

- 12) Un membro del Consiglio d'Amministrazione, qualsiasi carica ricopra, può essere Rettore UPC.
- 13) Il Rettore Emerito sarà il Rettore che termina il mandato come da Statuto e non è riconfermato nell'incarico o che si dimette per motivate ragioni. Non potrà esser Rettore Emerito il Rettore che lascia l'incarico per motivi gravi in contrasto con il presente Statuto, o con le Leggi Italiane, o con la morale, o è dimissionato dal Consiglio di Amministrazione. Il Rettore Emerito non ha diritti di voto né di partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione né del Consiglio Accademico, salvo esplicito invito di chi ne ha autorità.

Art. 13 - Il Consiglio Accademico.

1. Sono **membri di diritto** del Consiglio Accademico:
 - il Presidente, o in sua vece un membro del Consiglio di Amministrazione dell'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*";
 - il Rettore che lo presiede;
 - una suora delegata dell'Istituto delle Suore Missionarie Catechiste del Sacro Cuore.
2. Il Consiglio Accademico svolge anche le funzioni di Commissione Didattica e di Comitato Tecnico-Scientifico dell'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*".
3. Il Rettore nomina i membri del Consiglio Accademico rispettando la rappresentanza dei Soci-Docenti per ogni Dipartimento nella misura non inferiore a SEI e non superiore ai DODICI componenti. Possono esser nominati anche soci non docenti tra i soci aderenti.
4. In seno al Consiglio Accademico il Rettore nomina un proprio vicario che sarà il coordinatore del Consiglio Accademico e, di diritto, Pro-Rettore dell'UPC. Il Rettore, inoltre, può nominare tra i membri del Consiglio quanti delegati ritiene opportuno per lo svolgimento delle proprie funzioni didattiche e culturali.
5. Il Coordinatore, d'intesa con il Rettore, riunisce almeno due volte l'anno il Consiglio Accademico con il compito di preparare il piano di studi e l'attività tecnico-scientifica-didattica da presentare al Consiglio di Amministrazione.
6. Il Consiglio Accademico dura in carica QUATTRO anni e può esser riconfermato; esso, comunque, decade con il Rettore che l'ha nominato.
7. Ogni proposta del Consiglio Accademico deve esser approvata dal Rettore che la sottoporrà al Consiglio di Amministrazione.
8. Possono essere nominati anche membri onorari del Consiglio Accademico, su proposta del Rettore, che resteranno in carica secondo quanto previsto dal presente Statuto e potranno esser riconfermati; essi hanno diritto di partecipazione alle riunioni



del Consiglio Accademico, ma non diritto di voto. I membri onorari non concorrono al numero di cui al precedente punto 3.

Art. 14 – Il Segretario

- 1) Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio di Amministrazione, sottoscrivendoli assieme al Presidente. Dai verbali devono risultare le deliberazioni adottate e l'esito delle votazioni.
- 2) Cura la tenuta dei registri di cui al successivo art. 22.
- 3) Svolge le altre mansioni amministrative necessarie al buon funzionamento dell'Ufficio di Segreteria.

Art. 15 – Il Tesoriere

- 1) Il Tesoriere cura la tenuta di tutti i registri contabili di cui può conservare copie durante l'esercizio della carica. Tutti i documenti e registri contabili, comunque, devono esser conservati in originale presso la sede legale e presso il Presidente. Il Tesoriere cura altresì tutta la documentazione relativa all'UPC, nonché l'inventario dei beni di proprietà della Sede.
- 2) Provvede alla compilazione del rendiconto gestionale da presentare in tempo utile al Consiglio di Amministrazione, per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea, entro 90 giorni.
- 3) Redige la relazione che accompagna il rendiconto gestionale illustrandola ai competenti Organi collegiali.
- 4) L'Associazione ha facoltà di aprire conti e depositi bancari e/o postali: l'accensione e l'utilizzo di tali conti e/o depositi intestati all'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" avverranno con firma singola del Presidente; il Tesoriere può essere delegato dal Presidente alla firma degli atti di ordinaria amministrazione.



Art. 16 – Organo di Controllo

1) L'organo di controllo viene eletto dall'Assemblea degli associati anche al di fuori dei propri componenti, fatte salve diverse condizioni economiche previste dagli art. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017. Esso ha il compito di:

- a) verificare e controllare il rendiconto e la corretta corrispondente documentazione, ivi compreso l'eventuale inventario dei beni,
- b) redigere la relazione che deve accompagnare il rendiconto gestionale.

2) I componenti l'Organo di Controllo non possono far parte del Consiglio di Amministrazione, ma possono assistere alle sedute dello stesso.

Art. 17 - Organo di Revisione legale dei conti.

È nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

Art. 18– Rendiconto gestionale

- 1) L'anno accademico e finanziario ha inizio il 1° ottobre e si chiude il 31 settembre dell'anno successivo, fatte salve le autonomie regionali.
- 2) È fatto obbligo di redigere un rendiconto, sottoscritto dal Tesoriere e dal Presidente da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'approvazione dell'Assemblea degli Associati entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
- 3) L'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" è senza fine di lucro ed è quindi fatto divieto di distribuire i proventi agli Associati anche in forma indiretta. Eventuali avanzi di gestione devono essere reinvestiti a favore di attività istituzionali.

Art. 19 – Patrimonio

- 1) Il Patrimonio dell'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" è costituito:
 - a) dalle quote sociali;
 - b) da contributi o sovvenzioni, di Enti Pubblici e/o privati, per la realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'UPC;
 - c) dall'attività di raccolta fondi, secondo il disposto dell'art. 7 del D.Lgs 117/17.
 - d) da rimborsi per convenzioni
 - e) dai beni mobili ed immobili acquisiti;
 - f) da ogni altra entrata consentita dalla legge e accettata dall'UPC.
 - g) Gli avanzi di bilancio non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli Associati, anche in forme indirette, e devono essere destinati unicamente al conseguimento delle finalità dell'UPC.
- 2) Non sono ammesse distrazioni di fondi ad altri scopi se non quelli previsti dal presente Statuto.

Art. 20 – Gratuità delle prestazioni

- 1) Lo svolgimento delle cariche, delle funzioni e dei compiti previsti dal presente Statuto avviene gratuitamente, salvo il rimborso spese autorizzate per le finalità associative.
- 2) L'associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

ART. 21 - Assicurazione dell'associazione.

L'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" può assicurarsi per i danni derivanti

da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'associazione stessa. Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

Art. 22 – Libri Sociali

- 1) Sono previsti i seguenti libri sociali obbligatori:
 - a) libro degli Associati;
 - b) registro dei Volontari;
 - c) libro verbali Assemblea degli Associati;
 - d) libri verbali Consiglio di Amministrazione;
 - e) libri dei verbali del Consiglio Accademico.
 - f) relazioni Organo di Controllo, a cura dell'organo stesso.
- 2) Di ogni riunione degli Organi dell'Associazione deve essere redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che deve essere letto e approvato all'inizio della successiva riunione.
- 3) I verbali e i documenti inerenti l'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" sono redatti e custoditi nella Sede sociale dal Segretario, che è garante della conservazione e della riservatezza.
- 4) Gli Associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Art. 23 – Scioglimento dell'UPC

- 1) Lo scioglimento dell'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" è deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Associati con la maggioranza del 75% dei partecipanti.
- 2) Il Patrimonio viene devoluto secondo le disposizioni dell'Assemblea straordinaria che delibera lo scioglimento e comunque ad altre Università Popolari o Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni dell'art. 9 del Dlgs. 117 del 3.07.2017.
- 3) In caso di scioglimento dell'UPC "*Montemurro-D'Ippolito*" i verbali e la documentazione più importante devono essere trasmessi all'Archivio di Stato competente.

Art. 24 – Norme finali.

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si fa rinvio al Codice Civile, alle Leggi nazionali e regionali in materia, ed alla normativa per gli "Enti del Terzo settore" di cui al D.Lgs 117/17.

F.to MONTERISI Francesco

F.to ROMANO Ciro

F.to FILIPPIS Maria

F.to ROMANO Antonella

F.to FALANGA Giovanni

F.to DELLI PAOLI Maddalena

F.to GUIDA Rosa

F.to ARGENTIERI Gabriele

F.to HOLANDA DE ALMEIDA Celia

F.to BALINT Maria

F.to ROMANIELLO Maria Giovanna

FIRMATO NOTAIO FRANCESCO COPPA

IMPRONTA DEL SIGILLO

